



Il Regio online 2021

Concerto per il Giorno della Memoria Dieci canti corali dal ghetto di Terezín

Mercoledì 27 Gennaio 2021 ore 11 e ore 18
Streaming gratuito su www.teatroregio.torino.it

«Se il teatro si chiude in se stesso e non incide nelle problematiche della comunità, non assolve la sua funzione, la sua missione sociale di istituzione culturale», così **Rosanna Purchia**, Commissario straordinario del Teatro Regio, esprime la visione che anima l'impegno del Teatro per i ragazzi e i giovani e anticipa la ripartenza della Stagione *educational* che si inaugura con il **Concerto per il Giorno della Memoria mercoledì 27 Gennaio** in un **doppio appuntamento** alle **ore 11** (per i ragazzi delle scuole superiori) e **alle 18** in **streaming gratuito su www.teatroregio.torino.it**.

Ogni 27 gennaio si celebra il "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi di concentramento. La simbolica data rimanda al 27 gennaio del 1945, quando i primi soldati sovietici entrarono ad Auschwitz e resero pubblico l'atroce scempio perpetrato dal regime nazista.

Il Teatro Regio, che da anni partecipa alle iniziative dedicate dalla Città di Torino al Giorno della Memoria, quest'anno propone un concerto di cui è protagonista assoluto il **Coro Teatro Regio Torino** diretto dal Maestro **Andrea Secchi**. Il concerto sarà introdotto da **Sebastian F. Schwarz**, Direttore artistico del Teatro.

Il programma è interamente dedicato a **Viktor Ullmann**, compositore, direttore d'orchestra e pianista austriaco, ebreo di origini slesiane. Il Coro del Regio esegue Dieci brani yiddish ed ebraici per coro, che prevede: due canti cassidici per coro femminile *Hal'a, jarden* (Scorri, fiume Giordano) e *Ura, ura, Jissrael* (Avanti, Israele!); tre canti yiddish per coro maschile *As der Rebe elimelech* (Quando il rabbino Elimelech), *Scha schtil* (Shhh, silenzio!) e *Fregt di welt* (Il mondo si domanda); tre canti yiddish per coro femminile *Jome, Jome* (Jome, Jome), *Du solst nischt gejn* (Non dovresti andare) e *Du Mejdele* (A te, bella fanciulla); due canti ebraici per coro misto *Anu olim (arza)* (Torniamo a casa) e *Elijahu hanaawi* (Elia il profeta).

Allievo di Zemlinsky e Schönberg, Viktor Ullmann (1898-1944) negli anni giovanili condusse una brillante carriera musicale. Nel 1942 venne trasferito nel campo di concentramento di Theresienstadt, dove, in qualità di Responsabile dello Studio per la Nuova Musica, ebbe modo di scrivere e rappresentare numerose composizioni di vari generi. Il 16 ottobre 1944 fu trasferito nel campo di concentramento di Auschwitz, dove morì due giorni dopo.

I dieci brani proposti sono arrangiamenti per coro a cappella di canzoni ebraiche, yiddish e cassidiche composti in quel luogo, che lo stesso Ullmann definì uno stimolo, non un impedimento, alle proprie attività musicali: «in nessun modo ci siamo seduti sulle sponde dei fiumi di Babilonia a piangere; il nostro rispetto per l'Arte era commensurato alla nostra voglia di vivere; sono convinto che tutti coloro, nella vita come nell'arte, che lottano per imporre un ordine al Caos, saranno d'accordo con me».

Il concerto resterà disponibile sul sito del Teatro Regio per chiunque desideri rivederlo e riascoltarlo.

Seguici su    

Torino, 20 gennaio 2021

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it